

La sezione legale curata dal Professor Franco Pezza dell'Istituto di Medicina Legale Veterinaria della Facoltà di Milano è fra le rubriche storiche della nostra rivista, una di quelle che possiamo vantare dagli esordi.

Continuerà ad avere risalto e pregnanza anche nella nuova edizione mensile, proponendo la trattazione di aspetti di diritto veterinario e - questa la principale novità - confrontando le disposizioni di legge con la realtà pratica della professione.

Dal prossimo anno, la redazione si arricchirà del contributo di un qualificato gruppo di consulenti che, oltre ad aggiornarci sugli aspetti legali del nostro settore si occuperanno delle cosiddette *faq-frequently asked questions* - quesiti ricorrenti sull'applicazione pratica della medicina legale veterinaria: è ammessa la decorazione delle vetrine dell'ambulatorio? si può aprire uno studio veterinario a pochi metri da un altro? come ci si comporta in caso di incidenti in sala d'attesa? quali le disposizioni in materia di pubblicità sanitaria?

Vi invitiamo ad inviare le vostre domande alla redazione, che li girerà all'attenzione del professor Pezza e dei nostri consulenti legali di fiducia per la pubblicazione delle risposte.

Suggeriamo inoltre di sottoporre quesiti legati alla pratica professionale di tutti i giorni, per consentirci di dare un servizio di utilità ed interesse generale. Possibilmente, privilegiate la sintesi nell'esposizione del vostro caso e non allegare documenti.

Continua infine il servizio di consulenza legale gratuita per tutti gli iscritti alle associazioni federate ANMVI. Al numero telefonico 011/532664 risponde l'Avvocato Guido Canale, tutti i giovedì dalle 15.30 alle 16.30.

ni problemi che cominciavano a pesare sulle opportunità di sviluppo della professione: gestione del farmaco veterinario, esubero di laureati dalle troppe facoltà di veterinaria, adempimenti necessari all'organizzazione e alla pratica veterinaria, ecc..., che non potevano più essere disattesi.

Professione Veterinaria partiva da qui e con nostra soddisfazione trovava immediato riscontro presso i lettori, diventando negli anni il più significativo e qualificato riferimento per l'informazione di Categoria. La prima uscita portava uno studio di Aldo Vezzoni sul problema del farmaco

veterinario che presagiva le difficoltà che il settore avrebbe incontrato e che a distanza di un decennio sembrerebbero superabili: il regolamento per la gestione del farmaco, dopo l'approvazione del Ministero, è ora al vaglio del Consiglio di Stato.

Si parlava anche delle prospettive di lavoro per i troppi laureati in medicina veterinaria, drammaticamente peggiorate negli ultimi anni, per le quali ci siamo più volte confrontati, anche in termini conflittuali con il mondo universitario. Da un lato, dopo anni di battaglie, abbiamo ottenuto il numero chiuso, ma dall'altro sono aumentate le facoltà

di medicina veterinaria in Italia; negli ultimi anni c'è comunque stata maggiore disponibilità da parte di alcuni presidi e docenti di facoltà ad accettare il dialogo con noi e a rendere possibili significative collaborazioni tra l'Università e la Categoria Veterinaria.

Da quel primo numero, il panorama editoriale è radicalmente mutato e la sua evoluzione è chiaramente documentata dalle indagini successivamente condotte, nel 1995 e nel 1999: alcune riviste non esistono più e nel frattempo ne sono nate altre che oggi costituiscono il riferimento principale di

molti veterinari. Confrontando i dati di queste ultime due indagini e in particolare le tabelle riferite a *Professione Veterinaria* si osserva come nel settore dei piccoli animali e della clinica equina la percentuale di lettura raggiunga livelli ragguardevoli e si evidenzia una generale esigenza d'informazione, pur con orientamenti significativamente diversi fra i vari ambiti d'esercizio professionale.

Nel 1995 la rivista veniva inviata gratuitamente agli iscritti SCIVAC e SIVE, ma mancando completamente di argomenti riferiti al settore degli animali da reddito la percentuale di lettura diminuiva costantemente nel settore clinica dei piccoli e grossi animali per crollare nella clinica dei grossi animali; analogamente, risultava molto basso il consenso da parte della medicina pubblica, dell'industria e dell'insegnamento.

L'ultima indagine, quella del 1999 conferma questi dati con variazioni minime di scarso significato, ma mette in risalto la grande richiesta di uno strumento di informazione professionale che copra tutti i settori di attività e che abbia una periodicità più frequente per avere notizie aggiornate e puntuali su tutto il panorama veterinario. Da qui la decisione di trasformare *Professione Veterinaria* in mensile e di allargarla a temi riferiti al settore degli animali esotici e degli animali da reddito, al controllo degli alimenti, all'industria, ecc...

La nascita della SIVAR e della SIVAE, e soprattutto l'ANMVI che ha portato numerose altre associazioni a riferirsi a *Professione Veterinaria*, renderanno più che mai quest'ultima il riferimento di tutta la Categoria.

Per ora vi invitiamo alla lettura di questo numero zero e vi diamo appuntamento a gennaio per l'esordio a ventiquattro pagine, con articoli di grande attualità e con i contributi grafici e redazionali di qualificati collaboratori che ringraziamo fin da ora per la disponibilità e la fiducia nel nostro giornale.

PROFESSIONE VETERINARIA 1995	Regolarità di ricevimento	Letture saltuarie	Letture regolari	Qualificazione	Tot. Lett.	%Ricevimento	%Letture
Clinica piccoli animali	644	281	394	482	675	94,84	99,41
Clinica grossi animali	6	4	2	2	6	7,69	7,69
Clinica piccoli e grossi animali	31	17	16	19	33	58,49	62,26
Medicina pubblica	22	14	13	7	27	21,56	26,47
Industria	15	5	14	8	19	31,25	39,58
Insegnamento e ricerca	----	----	1	----	1	----	2,43
Clinica equina	32	20	15	21	35	84,21	92,10

PROFESSIONE VETERINARIA 1999	Regolarità di ricevimento	Letture saltuarie	Letture regolari	Qualificazione	Tot. Lett.	%Ricevimento	%Letture
Clinica piccoli animali	696	306	437	526	743	92,8	99,06
Clinica grossi animali	9	5	4	3	9	10,84	10,84
Clinica piccoli e grossi animali	36	19	20	24	39	63,15	68,42
Medicina pubblica	24	15	17	5	32	22,22	29,62
Industria	22	6	18	14	24	37,28	40,67
Insegnamento e ricerca	2	3	1	1	4	5,26	10,52
Clinica equina	33	20	18	23	38	84,61	97,43



L'INCHIESTA • FATTI E NOTIZIE SOTTO LALENTE D'INGRANDIMENTO

analisi e riconoscizioni

Spazio all'approfondimento per saperne di più

L'informazione non è solo resoconto di notizie, ma assume valore d'inchiesta quando si propone di indagare i fatti e di portare alla ribalta dell'attualità situazioni e accadimenti misconosciuti o del tutto trascurati dai media. Il compito di questa rubrica sarà proprio l'investigazione giornalistica mediante ricerche e documentazioni, nelle

forme del reportage, dell'intervista e del sondaggio, che consentono il contatto diretto con i protagonisti dei fatti e il rilevamento degli umori e delle opinioni che nascono attorno ad essi.

Cercheremo ad esempio di esplorare le nuove frontiere della professione veterinaria in relazione a nuovi possibili sbocchi occupazionali e alle nuove prerogative che la veterinaria può assumere sulla base della sua stessa evoluzione medico-scientifica. Abbiamo assistito in questi ultimi anni - ma forse sarebbe meglio dire mesi - alla crescita dell'interesse per la medicina non convenzionale, per il settore degli animali esotici e per le scienze comportamentali.

Questi nuovi settori offrono ambiti di specializzazione radicalmente nuovi e per molti versi da inventare: si evolve a ritmi velocissimi il contesto culturale e sociale in cui viviamo e parallelamente cresce la sensibilità dei proprietari di animali che sempre più spesso chiedono per i loro animali forme di cura alternative e una preparazione comportamentista che coinvolge il rapporto psicologico-affettivo fra proprietario e animale da compagnia. Si pensi al successo tributato alla medicina per animali esotici, un vero e proprio boom d'interesse che ha portato alla nascita di una nuova società specialistica, la SIVAE, oppure al crescente seguito delle iniziative della SISCA, sia nell'approfondimento dei disturbi comportamentali che della pet therapy, e del Gruppo di Studio SCIVAC di medicina non convenzionale.

Lo svecchiamento della professione si può dire imposto dalla realtà economico-professionale del nostro Paese: prima della riforma del commercio non si parlava di *pet corner*, adesso invece si può iniziare a ragionare più concretamente sulla dimensione aziendale, e quindi manageriale, dell'ambulatorio. Non diventeremo commercianti - il nostro Codice Deontologico naturalmente lo vieta e la nostra resterà necessariamente una professione sanitaria - ma potremo arricchire e completare le nostre prestazioni fornendo ulteriori servizi ai nostri clienti.

Anche avvalendoci degli studi delle Commissioni di lavoro approntate dall'ANMVI e delle Commissioni professionali di SCIVAC, SIVAE, SIVAR e SIVE, analizzeremo la professione in rapporto al mondo pubblico, aziendale e universitario con riferimento agli specifici comparti scientifici.

Siamo convinti che si possa anche lavorare sull'opinione pubblica e sulla

nascita di un'immagine nuova e più aderente alle nostre competenze, a partire dall'informazione nelle scuole affinché i giovani arrivino più preparati e più consapevoli alle even-

tuali scelte universitarie. La nostra professione non può essere improvvisata, ma deve diventare sempre più qualificata e qualificante, per queste ragioni affronteremo

i problemi e le tematiche professionali che ci riguardano nell'immediato e nel futuro.

I vostri suggerimenti sono benvenuti...



• ATTUALITÀ •

Una Professione riformata

Per il nostro Paese e per la nostra Categoria attualità vuol dire cambiamento

Basta citare il ministro del Tesoro Giuliano Amato che ha recentemente dichiarato

di voler fare "professione di riformismo" per riassumere l'impegno delle autorità di governo a lavorare per il cambiamento. Riforma degli Ordini Professionali, della Sanità, del Commercio e delle Istituzioni: sono questi i grandi temi che ci riguardano direttamente e che continueranno ad essere alla ribalta della stampa nazionale.

Perché e come ripensare la funzione degli Ordini, quali le conseguenze sulla veterinaria dopo la riforma-ter voluta dal ministro Bindi, come attuare il Pet Corner ora che la liberalizzazione del commercio l'ha reso possibile ed infine che cosa ne sarà dei ministeri della Sanità e dell'Agricoltura con l'accorpamento dei dicasteri?

Professione Veterinaria seguirà da vicino l'evolversi di queste riforme e presterà molta attenzione anche all'attività legislativa del Parlamento, su temi direttamente o indirettamente riconducibili al nostro settore; se da un lato

continueranno a far discutere le proposte di legge del verde Alfonso Pecoraro Scanio sull'introduzione di un servizio mutualistico per cani e gatti e per l'incentivazione fiscale alla convivenza con animali d'affezione, dall'altro ci auguriamo che le Camere lavorino bene sulla proposta di istituzione di un'anagrafe canina mediante microchip. Inoltre, è all'esame del Senato l'ormai notissimo provvedimento governativo sulla detenzione dei cosiddetti cani a rischio, pertanto non mancheremo di seguirne da vicino l'iter, ribadendo le posizioni della nostra Categoria alla Commissione Igiene e Sanità, dove il disegno di legge è approdato.

Sceghieremo dalla stampa nazionale le notizie più significative e d'interesse per il nostro settore per informare la professione e rafforzarne la consapevolezza, ma anche per darle maggiore capacità d'intervento presso i media e l'opinione pubblica che troppo spesso disattendono e ignorano le specifiche competenze del Medico Veterinario.

L'informazione nazionale, infatti, pro-

pone un'immagine stereotipata e distorta della nostra professionalità, non è sempre suffragata da fondamenti scientifici e troppo spesso non sente il parere della categoria sui fatti d'attualità che possono avere rilevanza sanitaria anche per l'uomo. Gli esempi non mancano e vanno dal caso "mucca pazza" a quello più recente sui "polli alla diossina", fino ad arrivare a non ben documentate inchieste sulle carni che arrivano sulla tavola degli italiani. Risponderemo alla disinformazione con precisi interventi di contro-informazione per ristabilire la verità e la correttezza delle notizie proposte all'opinione pubblica con troppa superficialità e con tentazioni scandalistiche. Infine, ci confronteremo con l'attualità del nostro settore, ovvero con la nostra cronaca interna: rinnovo dei Consigli Provinciali degli Ordini, bozza di decreto sulle strutture veterinarie, pet corner, smaltimento dei rifiuti speciali, regolamentazione del farmaco veterinario e, più in generale, con tutte le novità sui possibili sbocchi e sviluppi futuri della nostra professione.

Visco e il Fisco

Nel corso di quasi dieci anni di attività editoriale abbiamo affrontato numerosi argomenti di natura fiscale, avvalendoci della collaborazione del Dr. Giovanni Stassi. Torneremo ad approfondirli con lui, riparlano degli adempimenti fiscali da seguire prima di iniziare l'attività professionale, di quelli da rispettare durante lo svolgimento della stessa, di imposte dirette, dichiarazioni dei redditi, manovre finanziarie e gestione dei rapporti di lavoro all'interno di cliniche, studi e ambulatori veterinari. Ma l'attualità delle prossime settimane sarà tutta legata alla riforma fiscale del Ministro Visco, ribattezzata dalla stampa specializzata *Fisco* per curiosa consonanza. Abbiamo infatti letto di recente che il Ministero ha stabilito i criteri per gli accertamenti fiscali e che è intenzionato a visitare la nostra categoria. Vi terremo adeguatamente informati.

Fra le battaglie che porteremo avanti ci sarà quella per l'abolizione dell'aliquota IVA dalle prestazioni veterinarie. Al Ministero delle Finanze abbiamo già presentato le rimostranze della nostra Categoria per le penalizzazioni sulla pratica veterinaria e sugli stessi clienti/proprietari e per la discriminazione a cui viene sottoposta la nostra categoria disconoscendole quel ruolo sanitario che le è proprio. (Le prestazioni mediche in campo umano sono infatti esenti). I vostri quesiti troveranno spazio in questa rubrica seguiti dalle risposte puntuali e competenti del Dr. Stassi, il quale è anche curatore del servizio di consulenza fiscale gratuita dell'ANMVI, in funzione tutti i lunedì dalle 9.00 alle 10.30, allo 011/5629952.

E INOLTRE

La carrellata di rubriche che trovate in queste due pagine non esaurisce tutti gli spazi del giornale. Continueranno ad essere pubblicati i vostri annunci gratuiti, sia per la compravendita che per eventuali ricerche ed offerte di lavoro. Potete inviarli al fax della redazione 0372/457091 o telefonarli allo 0372/403537, cercando di essere il più brevi possibili e non tralasciando di indicare un vostro recapito. Per *Letto sui Quotidiani* proporremo gli articoli letti sui quotidiani e sui periodici nazionali che avranno attinenza con la nostra informazione, mentre aspettiamo le vostre *Riflessioni* su temi e fatti che riterrete opportuno commentare dalle nostre pagine. Ricordiamo infine che la rivista è gratuita per tutti gli iscritti alle Associazioni Federate ANMVI e che viene inviata ad Enti Pubblici, Università, Ordini Veterinari, ASL, Istituti Zooprofilattici e aziende di settore.

Leggeteci in www.anmvi.it

L'Associazione Nazionale dei Medici Veterinari Italiani - Federazione delle Associazioni Professionali Veterinarie Italiane - vi informerà sui suoi progetti e sulle sue iniziative attraverso le pagine di *Professione Veterinaria*.

I principali avvenimenti del settore e l'attività dell'ANMVI, attualmente consultabili in tempo reale alle pagine web della Federazione, saranno riportati mensilmente dal nostro giornale. Esaurita la circolazione di ogni numero, le rubriche e gli articoli principali saranno archiviati all'interno del sito Internet www.anmvi.it



Internet come strumento professionale

Con Professione Veterinaria navigare diventa possibile anche per chi non è in rete e non ha nemmeno un computer...

Le tecnologie al servizio delle telecomunicazioni si evolvono ad un ritmo molto più veloce della loro stessa diffusione e soprattutto del grado di alfabetizzazione informatica degli utenti. Il successo tributato dalla borsa valori ad Internet non deve trarci in inganno: il nostro Paese ha almeno tre anni di ritardo sullo sviluppo globale delle comunicazioni in rete, rischia di non essere competitivo nell'e-commerce e non ha ancora approntato un piano nazionale per favorire l'apprendimento delle nuove tecnologie. Paradossalmente, si può dire che il *world wide web* che fa dell'informazione il dogma del nuovo millennio sia ancora sconosciuto ai più.

Con *Professione Veterinaria* cercheremo di accompagnarvi nell'esplorazione della rete, visitando con voi i siti di maggiore interesse veterinario, avendo un occhio di riguardo per quelli d'utilità professionale. Faremo attenzione anche al dibattito professionale che si svolge in rete nella vellink-list@anmvi.it per riprendere e sviluppare con tutti i nostri lettori temi di interesse generale sollevati dagli iscritti di questa lista di discussione. Vi forniremo inoltre gli strumenti che permettono al Medico Veterinario di sfruttare al meglio le opportunità di aggiornamento offerte da Internet e discuteremo insieme di come l'esercizio della nostra professione potrà essere influenzato dalla nuova era delle telecomunicazioni.



Caro Direttore...

La rubrica più letta della nostra rivista continuerà a dar spazio alle vostre lettere

La rubrica che ospita le lettere dei lettori risale alla fondazione della testata ed essendo un momento di confronto diretto molto seguito dai Colleghi, la nuova edizione di *Professione Veterinaria* continuerà a riservarle molto spazio. Ogni mese arrivano in redazione decine di lettere e, di pari passo con lo sviluppo della corrispondenza elettronica, numeri sempre più significativi di e-mail. All'opportunità di portare gli argo-

menti proposti all'attenzione generale dei lettori, si unisce la necessità di rispondere con puntualità alle domande e alle sollecitazioni che ci vengono indirizzate. La periodicità mensile faciliterà certamente la tempestività dei nostri interventi, la vitalità del dibattito professionale avviato sulle nostre pagine, e - ce lo auguriamo - stimolerà la vostra partecipazione. Tutte le lettere vengono lette: quelle che sollevano temi di interesse generale vengono prioritariamente

destinate alla pubblicazione insieme ad una risposta, altre sono semplicemente riportate senza commento, lasciando ai lettori l'implicito invito ad intervenire con qualche considerazione personale.

Indirizzate le vostre lettere a
Professione Veterinaria,
Via Trecchi, 20
26100 Cremona
fax 0372/457091

e le vostre email a info@anmvi.it



cosa succede in Europa?

Dalla moneta unica ai lavori della Commissione Europea: cosa si decide a Bruxelles

Per finalità d'aggiornamento scientifico nella clinica dei piccoli animali, la veterinaria è organizzata in forma associativa in 29 Paesi Europei, fra cui l'Italia che con la SCIVAC porta in Europa l'associazione culturale numericamente più grande, pur non avendo il primato della popolazione veterinaria, che spetta invece alla Germania (27.000 vet. circa). Analogamente, possiamo vantare una rappresentanza cospicua sul piano dell'organizzazione per l'aggiornamento professionale, grazie alla nascita dell'ANMVI che da sola

conta 9.000 Medici Veterinari diversamente impegnati in tutte le discipline del settore. La crescita della nostra professionalità non può limitarsi ai confini nazionali, ma deve guardare alle decisioni politiche delle Istituzioni europee e al dibattito professionale che si svolge in altri Paesi. Per la promozione della professione veterinaria in Europa serve infatti un grado di consapevolezza europeo di quanto contiamo e di quanto dobbiamo contare. Con le nostre competenze scientifico-professionali contribuamo alla tutela della salute umana e non solo di quella animale, basti

solo pensare ai colleghi impegnati nel settore della sicurezza e dell'igiene alimentare dove si configurano come garanti della salute del consumatore di prodotti alimentari di origine animale: dalle carni al latte, dalle uova al miele. La nostra consulenza può contribuire a prevenire possibili fattori di contaminazione dei cibi (germi, residui medicinali, inquinamento ambientale, ecc...), può aiutare la ricerca farmaceutica ed alimentare, può avere un ruolo chiave in ambito scolastico per incidere sulla cultura del benessere e della sicurezza alimentare sia dell'uomo che degli animali.



Non solo pubblicità

È nostra convinzione che la periodicità mensile del nostro giornale favorirà anche le esigenze di comunicazione delle aziende che, con i loro redazionali, potranno così raggiungere i nostri lettori con maggiore frequenza. La redazione riceve ogni settimana numerosi comunicati e cartelle stampa da parte delle ditte del mercato alimentare, farmaceutico

e della strumentazione veterinaria; purtroppo la trimestralità non soddisfa il requisito della puntualità e non era in grado di ospitare tutta l'informazione aziendale come avrebbe desiderato. Riteniamo infatti che le ditte non concorrano alla realizzazione della nostra rivista con i soli spazi pubblicitari, ma anche con notizie d'interesse ed utilità per la pratica professionale. Conoscere il mercato degli alimenti, dei farmaci e della strumentazione rende la professione più informata e aggiornata; il Medico Veterinario, infatti, non

può prescindere dagli sforzi della ricerca scientifica e tecnologica compiuti dalle aziende produttrici e distributrici di prodotti per la veterinaria. L'informazione aziendale viene in suo aiuto per consigliare ai clienti una dieta, per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologicamente più avanzate e per conoscere le novità farmacologiche (si pensi ai fondamentali apporti aziendali alla compilazione dell'edizione 2000 dei prontuari SCIVAC e SIVE). Ricordando a tutti gli interessati che lo spazio dedicato ai comunicati aziendali è sempre gratuito.

Le notizie del settore

Tutte le Associazioni avranno una rubrica fissa dedicata all'informazione sulla loro attività

Oltre a documentare gli eventi più significativi del panorama congressuale nazionale, daremo ampio spazio alle notizie inviate dalle associazioni di categoria.

La rubrica vuole infatti offrire un'occasione di visibilità a tutte le realtà associative della veterinaria italiana - nazionali, regionali e cittadine - con particolare riguardo all'approfondimento di tematiche legate alla geografia della nostra professione, analizzando gli aspetti e le caratteristiche che questa assume a livello locale. Anche le delegazioni regionali di SCIVAC, SIVAR e SIVE potranno inviare al nostro mensile i resoconti delle loro giornate e portare contributi locali, aiutandoci a delineare e approfondire le molteplici realtà in cui si esplica la nostra professione. Inoltre, con la collaborazione di tutte le Associazioni Federate ANMVI, l'informazione riguarderà da vicino anche i Colleghi ippiatrici, quelli che operano nella filiera agro-alimentare e per il settore degli animali esotici. Infine, un calendario aggiornato mese per mese consentirà ai Colleghi-lettori di essere puntualmente informati sulle iniziative di aggiornamento scientifico e professionale programmate dalle Associazioni del settore.

Direttore
Carlo Scotti

Direttore Responsabile
Antonio Manfredi

Comitato di Redazione
Pier Paolo Bertaglia
Paolo Bossi
Marco Eleuteri
Giuliano Lazzarini
Pier Mario Piga

Capo Redattore
Fabrizio Pancini

Rubrica fiscale
Giovanni Stassi

Rubrica legale
Guido Canale
Franco Pezza
Maria Teresa Semeraro

Segreteria di Redazione
Sabina Pizzamiglio

Coordinamento Editoriale
Angelo Franceschini

Progetto Grafico
Germano Pontevichi

Editore
SCIVAC
Via Trecchi, 20, Cremona
info@scivac.it

Iscrizione registro stampa del tribunale di Cremona, n. 263. del 9/7/1991

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
EDIZIONI VETERINARIE E.V. srl, Cremona

Ufficio Pubblicità
Francesca Manfredi
tel. 0372/40.35.38
fmanfredi@scivac.it

Per aggiornare il professionista sulla evoluzione delle tematiche professionali

Stampa
Press Point, Abbiategrosso - MI
tel. 02/94965467

Spedizione in abbonamento postale - 45%, art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Piacenza

a cura di Nacor di G. Manfredi, Bobbio - PC - tel 0523/936546

La rivista è gratuita per gli iscritti alle Associazioni Federate ANMVI.

Per i non soci è disponibile al costo di lire 60.000 come contributo spese di spedizione.

Viene inoltre inviata gratuitamente ad Enti Pubblici, Università, Ordini, ASL, Istituti Zooprofilattici e alle aziende di settore.

Chiuso in stampa il 22 dicembre 1999